

IL GIGANTE EVEREST SUL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

*I BAMBINI DELLA SCUOLA A. MORO PIU' CHE MAI
INTERESSATI HANNO ASCOLTATO LA CONCLUSIONE A CUI
E' GIUNTO L'ING. PIGATO: IL PIU'ALTO DI TUTTI E' PROPRIO
L'EVEREST*

Porto Viro, 27 aprile

le classi quarte e quinte della scuola A. Moro hanno preso parte questa mattina all'incontro tenuto da un esperto in materia di misurazione. L'ingegner Claudio Pigato ha catturato l'attenzione dei bambini, radunati nell'aula magna della scuola San Domenico Savio, raccontando le fasi progettuali che hanno portato alla misurazione delle due cime più alte del mondo. Il vero scopo della missione era stabilire la superiorità dell'Everest rispetto al K2.



Il gruppo di tecnici incaricati di eseguire le misurazioni era composto da ingegneri, due alpinisti e un medico, la cui assistenza si è rivelata

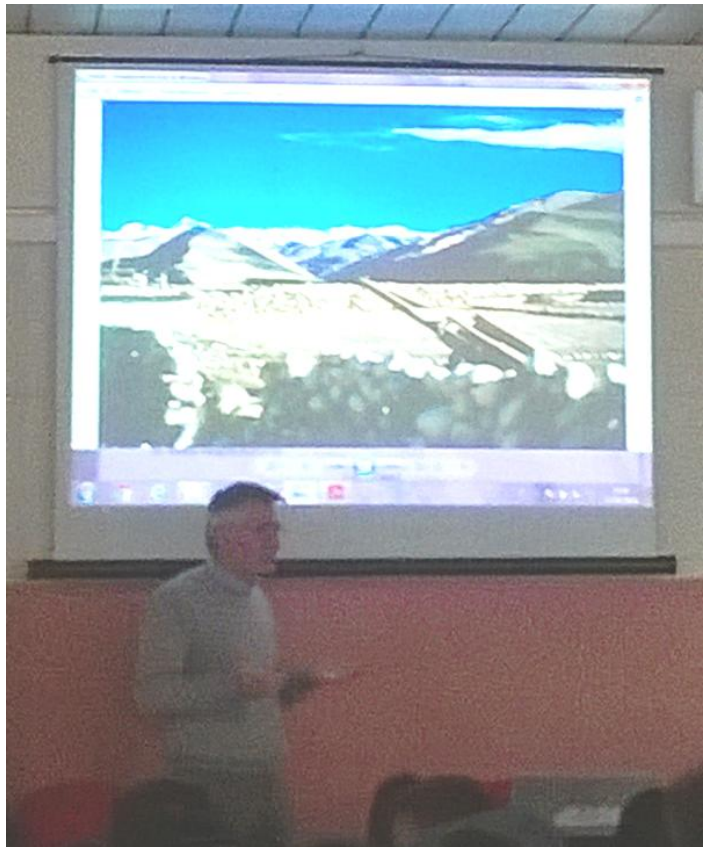
indispensabile per alleviare i disturbi dovuti all'altitudine.

Come ha spiegato l'ing. Pigato, la proposta è partita dal prof. Ardito Desio che si è rivolto proprio alla società "La Specola" di Padova a cui faceva parte il gruppo di ingegneri, protagonisti della spedizione.

Claudio accettò di partecipare a quell'avventura che gli regalò forti emozioni.

La scelta era caduta sulla società padovana perché era in possesso di macchinari GPS in modo esclusivo.

L'arrivo in Nepal ha permesso a Claudio e compagni di sperimentare la povertà e le terribili condizioni di indigenza in cui versava la maggior parte della popolazione.



Per misurare L'Everest sono partiti con l'elicottero e sono arrivati fino alla quota permessa dall'aria per far girare l'elica. Poi hanno camminato lungo sentieri impervi per raggiungere il campo base dove si sono accampati anche per affrontare le basse temperature della notte. Il terreno era di ghiaccio ricoperto di sassi, per cui molto pericoloso.



Ultimate le misurazioni dell'Everest la spedizione ha

attraversato la frontiera cinese e si è diretta verso il monte K2, perché i due monti dovevano essere misurati contemporaneamente. L'avventura è terminata riconfermando l'Everest la montagna più alta della terra.

Il racconto piacevole coadiuvato da immagini coinvolgenti ha guadagnato l'attenzione di tutti i bambini presenti che sono intervenuti a turno per formulare domande e chiedere spiegazioni sulla natura dell'esperienza alquanto singolare.